

Caro Mirko,

nessun problema, son certa che si andra' sempre meglio, col tempo e nei prossimi appuntamenti. L'importante e' partire, cominciare e riflettere insieme su quanto avvenuto in uno spazio virtuale condiviso (nel caso di ieri, in science center) pur restando in punti distanti (come LT e FI); e' interessante/stimolante questo contatto-ponte, malgrado la diversita' d'eta', di background, di "giochi".. scopi..., non trovi?

Vengo ora ad alcuni primi spunti di riflessione.

1) il mondo – i mondi come mutazione e scoperta di variazioni

E' indifferente un mondo o un altro: lo spazio e' spesso solo un'occasione di esplorazione, di comunicazione, di entrambe le possibilita'... piu' altro, molto altro ancora. Ho notato che bambine/i non amano stare nello stesso mondo o fermi in uno stesso *sito*. Vogliono cambiare, muoversi (camminare, volare, scendere in piscine...girellare tra pianeti e forme varie). Cambiando mondo cambiano avatar, situazioni, condividono tra loro scoperte... Tornando a ieri, avevo dato a te solo un luogo d'incontro iniziale, AwEdu, davanti al punto interrogativo; il mondo non era disponibile... ma nessun problema, tanto era solo *una coordinata* di partenza... poi bambine/i e te eravate liberi (cosi' come lo siete stati) di andare altrove o di restare. Il fatto che AwEdu non fosse disponibile ha offerto –dunque- occasione a bambine/i di trovarsi e trovarti in un luogo che ancora non avevano esplorato prima. Mi dispiace, pero', che il caricamento dei frame abbia creato problemi al tuo computer...

2) Mirko ed i due Mirko (in presenza ed a distanza)

Avevo anticipato a bambine/i l'appuntamento con te, senza aggiungere molti dettagli: avevo detto piu' o meno loro: "Oggi Mirko ci aspetta nei mondi". Spontaneamente bambine/i hanno cominciato a domandarsi ed a domandarmi: "Ma chi? Mirko nostro?" (perche' abbiamo in classe un bambino che si chiama Mirko). Non ho dato risposte, curiosa di vedere cosa sarebbe derivato da questo incontro virtuale con te. E' seguita la scelta del tavolo dei giochi (un giorno, se vorrai, ti spieghero' in cosa consiste) e Mirko (il *nostro*) ha deciso di giocare con le costruzioni. Dunque, quando sei apparso in linea Francesca ha spiegato alle compagne: "Non e' Mirko nostro, e' quello del computer, lui sta nel computer". Se hai visto i video, ad un certo punto – invece- Tiziana spiega alle compagne che loro stanno incontrando te (una persona), che non sei nel computer, ma hai un avatar (come lo hanno loro, le bambine) e sei in contatto-gioco-chat con Latina come persona e non come "solo" avatar-bot.

3) Bambine e bambini

Ho in classe 14 bambine e 14 bambini per un totale di 28. Ieri c'erano 5 assenti, quindi quando ci siamo incontrati c'erano in classe 23 bambine/i auto-organizzati in diverse attivita' (cosi' come ti ho scritto in whisper utilizzando il blu e come puoi vedere in foto). Non c'erano solo bambine in chat ed ai computer: c'erano solo 5 assenti maschi. Tornando ai conti, 14 bambine e 9 bambini presenti.

Ecco i bambini che hai incontrato nel mondo (= 5)

"Giro":	andddddddrrr	= Andrea
"tondo":	BGTYHJKP	= Antonio
"tondo":	SIMONE G.	= Simone
"Giro":	mirkoceracchi	= Mirko (che ha aggiunto anche il suo cognome per distinguersi da te)
"Giro":	CIAAO	= Nico

... e le bambine (= 7)

"tondo":	FRANCESCA	= Francesca
"Giro":	ilar	= Ilaria
"tondo":	giorgia	= Giorgia
"Giro":	BRENDA SERAFINOSCII	= Brenda (che ha aggiunto il suo cognome)
"Giro":	SYRIA	= Syria R.
"Giro":	MELISSA	= Melissa
"tondo":	TIZIANA BATTAGLIA	= Tiziana (che ha aggiunto il suo cognome)

Come vedi il rapporto e' abbastanza equilibrato. Suppongo tu abbia percepito un maggior contatto con le bambine perche' foto e video che ho inviato hanno fermato un momento piuttosto che un altro. Il motivo? Puramente "tecnico": avevo appena finito di rimettere in carica la macchina fotografica digitale e di liberare i floppy che inserisco di volta in volta nella Sony e poi nel lettore del computer.

Quindi "in quel momento fermato" erano al computer le bambine... un caso.

L'organizzazione che però bambine/i si danno con i giochi è flessibile, mutevole nel tempo, variabile. Chi è al computer in un attimo... l'attimo dopo magari è altrove.... Il tutto per motivi vari. Per certo ho notato che bambine/i non si organizzano per divisioni nette: i maschi da una parte e le femmine dall'altra.

Abbiamo spesso affrontato in classe l'argomento arrivando insieme a questa conclusione: non ci sono giochi da maschio e giochi da femmine... vestiti e pettinature da maschio o da femmina... può capitare che Giorgia abbia i capelli corti e che Andrea li porti lunghi...



La tuta di Luigi può essere tranquillamente indossata da Luisa... così come le scarpe da ginnastica.

Il gioco della cucina è richiestissimo dai bambini maschi



Antonio lo sceglie di frequente e dovresti vedere come coccola il bambolotto! Magari un attimo dopo il bambolotto passa a Syria... o ad a..... Dipende....



Stessa cosa vale per i travestimenti... o per i grembiolini "di recupero": come diciamo spesso.. *quel che capita capita*. Dunque –per esempio- qui Francesca ha scelto un grembiule blu e Michele uno rosso.



Qui, invece, a Syria ha preso uno rosa e Simone uno blu.



Preciso che noi non abbiamo scelto l'uso dei grembiuli: come ho scritto sopra, sono "di recupero". Abbiamo una cestina con vecchi grembiuli e camice. Se si dipinge... ognuno prende quel che vuole. A volte si dipinge anche senza grembiuli/camice...



Ovvio che ogni insegnante si regola come meglio crede: infatti le colleghe della sezione H hanno chiesto tutine tutte blu e quelle della I tutine rosse. La nostra sezione G non ha, come avrai notato, separazioni per colore: l'unico consiglio che viene dato alle famiglie e che gli abiti siano comodi e che, nel caso, si possano sporcare senza problemi.

Tornando all'incontro di ieri, Mirko (quello *nostro*.. come direbbero bambine/i), in una foto lo vedi giocare con il castello delle fate insieme a due bambine



Un po' piu' tardi lo trovi a giocare con le costruzioni insieme a Brenda e ad un gruppetto di bambini.



Due maschi e tre femmine disegnano in un altro tavolo



ed Andrea sta al computer "2" che non ha connessione, insieme ad Ilaria mentre Brenda e' con te al computer "3" (che ha connessione come il computer "4" ed il computer "5")



Nel mese di Gennaio, Carlo ed io siamo stati a Barcellona per il Workshop internazionale: **Gender-Sensitivity and Pluralism in Mathematics Education** ed in qualche modo abbiamo riportato quanto ritrovi in questo mio scritto. Qualche cosa "stranamente" accade col tempo. Quindi capita che alle olimpiadi dell'informatica partecipino solo ragazzi... e che ad ingegneria si iscrivano piu' maschi che femmine... I motivi? Magari piu' avanti possiamo tornare, se vuoi, sull'argomento.

Per certo non sono d'accordo con:

di solito i computer attirano di piu' i maschietti :-)

Infine mi chiedi come sei andato con i dialoghi... Direi benissimo!!!! L'incontro e' durato anche a lungo... dalle 14.00 alle 15.30!!! Grazie ancora e.. ad una prossima occasione. Linda

Latina 03 Marzo 2007